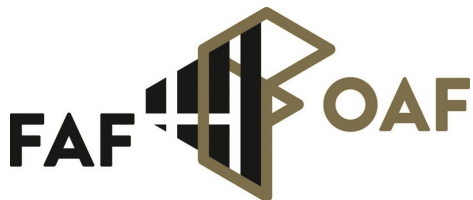


Rassegna stampa 5 – 11 giugno 2018

Grandi opere. “Opere considerate perni per lo sviluppo della Toscana, infrastrutture bloccate da trent'anni – scrive il *Qn* – che stavano per spiccare il volo, ora rischiano di finire in archivio. Con uno stop che potrebbe essere per sempre. Non azzerare tutto per distruggere ma eliminare ciò che è inutile per favorire lo sviluppo sostenibile: è questo lo spirito con cui si sta completando il dossier che il Movimento 5 Stelle della Toscana, guidato dal capogruppo in consiglio regionale Giacomo Giannarelli, sta preparando per il nuovo ministro alle Infrastrutture e trasporti, il pentastellato Danilo Toninelli. Tra le opere più a rischio, in Toscana, ci sono il completamento del passante fiorentino dell'Alta Velocità (sottoattraversamento della città e stazione Foster), l'ampliamento dell'offerta del sistema aeroportuale Pisa-Firenze e la realizzazione dell'autostrada Tirrenica”. “Rimangono tante questioni aperte: il termovalorizzatore”, continua il giornale. “Mentre lo sconto a Firenze si regge sulle parole e sulle battute, altre parole, ben più importanti, arrivano da Roma. Che confermano che tutto è in discussione, ma che non tutto potrebbe essere bloccato. Sulle grandi opere ci sarà una ‘project review’ generale. Verificando, caso per caso, costi, benefici, stato dell'arte, utilità dell'opera in questa fase”, spiega il *Corriere Fiorentino*. “Il governatore toscano Enrico Rossi e il sindaco di Firenze Dario Nardella si schierano a difesa delle grandi opere”, riporta *La Repubblica*. “Non abbiamo una visione bucolica della Toscana, la Tav va fatta. È l'unico modo per non far confliggere i treni regionali con quelli ad Alta velocità”, sostiene – come riportato sempre da *La Repubblica* – Rossi, “convinto che anche la nuova pista di Peretola sia irrinunciabile”.

Tramvia. Linea 3, “proseguono i test degli otto convogli della nuova tramvia che parte dalla stazione di Santa Maria Novella e che, passando per via Vittorio Emanuele, porta fino a Careggi”, scrive *La Nazione*, che spiega che “i collaudi stanno dando esiti positivi, tutto procede per il verso giusto e gli impianti stanno trovando la giusta sincronia”. “Ma nel frattempo – continua il giornale – il traffico delle macchine arranca. Un calvario che è destinato a durare almeno tutta la prossima settimana, prima di passare alla fase del pre-esercizio, ricordando che la data di avvio della linea 3 resta il 30 giugno”. Sempre riguardo al traffico, *La Nazione* riporta che è stimato “che non appena saranno entrate in funzione le linee 2 e 3, ogni giorno ci saranno almeno 28mila auto private in meno a giro per la città”.

Il “manifesto” degli imprenditori. “Un ‘manifesto’ di industriali e imprenditori – offerto alla città e a tutti gli attori del territorio, privati e pubblici – per fare di Firenze e della Città Metropolitana un polo attrattore e il motore dello sviluppo e della competitività della Toscana. Confindustria Firenze, dopo mesi di lavoro, ha elaborato le sue proposte di integrazione del Piano strategico della Città Metropolitana, la cui versione definitiva sarà presentata a breve. Proposte che vogliono tenere insieme i progetti in corso e quelli da concretizzare, riducendo lo scarto tra previsioni e risultati dei piani, puntando sulle molteplici eccellenze già presenti”: a riportarlo è il *Corriere Fiorentino*. “Le proposte e le priorità dell'associazione di via Valfonda – prosegue il giornale – operano su due piani paralleli: 10 progetti di cui si discute da anni e sui quali si chiedono ‘indicazioni precise



sullo stato dell'arte, l'avanzamento, le criticità e la definizioni delle loro ricadute'; otto obiettivi strategici, per i quali si individuano 45 idee progettuali, con valenza anche regionale, nazionale e internazionale”.

The Student Hotel. “Cinquanta milioni di investimento e una festa, colorata. The Student Hotel di Firenze in viale Lavagnini ha aperto ieri i battenti”, racconta il *Corriere Fiorentino* il giorno dopo l'evento. “Ma questo è solo il primo di tre Student Hotel che apriranno in Toscana: ‘Firenze diventerà la città italiana simbolo del TSH – ha annunciato il fondatore, Charlie Mac-Gregor – Oltre alla struttura di via Lavagnini (operativa dal 1 luglio), ne nasceranno altre due in viale Belfiore e nell'ex Manifattura Tabacchi entro il 2021’. ‘Solo tre anni fa tutto questo era impensabile – ha commentato Dario Nardella – La città sta cambiando pelle, più moderna, creativa, aperta al mondo’”, riporta *La Repubblica*.

Architetti verso il Congresso nazionale. “Nuovi progetti da presentare al nuovo governo. Si avvicina il Congresso nazionale degli architetti italiani, previsto a Roma a luglio e cresce la tensione propositiva della categoria. Da tempo gli architetti chiedono un programma nazionale di rigenerazione urbana che cambi il volto alle nostre città”: inizia così l'articolo che il *Corriere della Sera* dedica al tema. “Al Congresso di luglio gli architetti presenteranno proposte concrete in grado di rispondere all'esigenza di disegnare con urgenza la nuova città digitale. Sono due i testi normativi proposti dalla categoria: uno per lo sviluppo delle città e l'altro sull'architettura”, continua il giornale.

Il centenario di Leonardo Ricci. Si compiono quest'anno i cento anni dalla nascita “di questo formidabile disegnatore di spazio per persone in movimento”, lo descrive *La Repubblica*, che spiega che “per il riconoscimento della sua formidabile attività, è nato un comitato nazionale di alto profilo – Ricci100 – presieduto dalla nipote Caterina Ricci e comprendente molti celebri nomi dell'architettura italiana e non solo”. Lo scorso 8 giugno, “giorno della nascita di Ricci, il comitato (che si vale delle collaborazioni di **Ordine degli Architetti e Fondazione Architetti di Firenze**)”, continua il giornale, ha dato vita al “primo atto delle sue attività, che per circa un anno toccheranno le città (italiane) dove Ricci ha insegnato da Firenze a Milano, da Roma a Parma. Luogo inevitabile per il via (17.30), la **Palazzina Reale della Stazione di S. M. Novella**, progettata dal Gruppo Toscano di Giovanni Michelucci, del quale Ricci fu allievo”.